

A stylized graphic of the Italian flag (green, white, and red) is positioned at the top of the page, appearing to wave or peel away from the top edge. The background of the entire page is a solid dark green.

AMMINISTRATORI LOCALI

I primi adempimenti degli eletti

Senatore Antonio De Poli

ADP

I primi adempimenti del Sindaco

- **Entro 3 giorni** dalla proclamazione degli eletti, **il Sindaco pubblica i risultati delle elezioni** all'Albo pretorio del Comune e li notifica agli eletti.
- **Entro 10 giorni** dalla proclamazione, **convoca la prima seduta del Consiglio Comunale.**
- **Nello stesso termine nomina i componenti della Giunta**, tra cui un vicesindaco, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi (art. 46, TUEL).
- **Entro 45 giorni** dalla proclamazione, **provvede**, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio comunale, **alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso aziende, enti, istituzioni** (art. 50, c. 8, TUEL).
- **Entro 120 giorni – ma non prima di 60 giorni – può nominare un nuovo segretario comunale.**
- **Entro 90 giorni dalla proclamazione, sottoscrive la relazione di inizio mandato**, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale.



I primi adempimenti del Sindaco

- **Provvede alla nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi, alla attribuzione e definizione degli incarichi dirigenziali e di collaborazione esterna**, secondo le modalità e i criteri stabiliti dal TUEL, dallo statuto e dal regolamento (art. 50, c. 10, TUEL).
- **Procede alle operazioni di verifica straordinaria di cassa**, secondo le modalità previste dal regolamento di contabilità dell'Ente (art. 224, TUEL), alla presenza dell'amministrazione uscente, del segretario comunale, del responsabile del servizio finanziario e dei membri dell'organo di revisione dell'ente.

La **verifica straordinaria di cassa** consiste nella verifica della gestione del servizio di tesoreria e di quello degli altri agenti contabili. In particolare il Sindaco compie:

- la verifica e raccordo **interno** del conto di diritto dell'ente;
- la verifica e raccordo **con il conto di fatto del tesoriere**;
- la verifica e raccordo del conto del tesoriere **con il conto della Banca d'Italia** per le transazioni/partite giornaliere non compensate degli ultimi 3 giorni lavorativi.

La Giunta comunale

- La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero massimo di assessori determinato in misura pari a un quarto del numero dei consiglieri del comune, con arrotondamento all'unità superiore.
- **Per i comuni fino a 10.000 abitanti** valgono le disposizioni di cui all'art. 1, c. 135, della L. 56/2014 che ha rideterminato la composizione delle giunte (e dei consigli) nei comuni fino a 3.000 abitanti e nei comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti.
- **Il numero massimo degli assessori componenti la Giunta** non può essere, in ogni caso, superiore a 12 unità ed è ripartito secondo le seguenti fasce demografiche:

Comuni per nr. abitanti	Giunta
Oltre 1.000.000	Sindaco + massimo 12 assessori
Oltre 500.000	Sindaco + massimo 11 assessori
Oltre 250.000	Sindaco + massimo 10 assessori
Oltre 100.000 o capoluogo di provincia	Sindaco + massimo 9 assessori
Oltre 30.000	Sindaco + massimo 7 assessori
Oltre 10.000	Sindaco + massimo 5 assessori
Oltre 3.000	Sindaco + massimo 4 assessori
Fino a 3.000	Sindaco + massimo 2 assessori



La Giunta comunale

Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti

- Nei Comuni **con popolazione fino a 15.000 abitanti**, il Sindaco può nominare assessori i Consiglieri Comunali dallo stesso prescelti e, se lo statuto lo prevede, anche cittadini non facenti parte del consiglio, in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità con la carica di Consigliere Comunale.
- In tali enti non esiste incompatibilità tra la carica di Consigliere Comunale e di assessore nella rispettiva Giunta; pertanto, il componente del consiglio eletto assessore conserva la carica di Consigliere Comunale (artt. 47 e 64, TUEL).
- Qualora, tuttavia, il consigliere nominato assessore intenda egualmente rinunciare alla carica di membro dell'organo rappresentativo, deve dimettersi formalmente secondo le norme di cui all'art. 38, c. 8, TUEL. In tali casi si applica l'ordinario procedimento di surroga, disciplinato dal medesimo articolo 38 e dal successivo art. 45, c. 1, TUEL.

La Giunta comunale

Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti

- Nei Comuni **con popolazione superiore ai 15.000** abitanti gli assessori sono nominati dal sindaco, anche al di fuori dei componenti del consiglio, fra i cittadini in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere.
- In tali amministrazioni, il consigliere che assume la carica di assessore cessa dalla carica di consigliere all'atto dell'accettazione della nomina ed al suo posto subentra il primo dei non eletti, come stabilito dall'art. 64, c. 2, TUEL.

Cause ostative alla nomina e incompatibilità

- Gli assessori nominati dal Sindaco al di fuori dei componenti del consiglio, devono essere in possesso dei requisiti di **candidabilità, conferibilità, eleggibilità e compatibilità** alla carica di Consigliere comunale.
- Il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti e affini entro il terzo grado, del Sindaco non possono far parte della rispettiva Giunta né possono essere nominati rappresentanti del Comune.
- La carica di **assessore** di un Comune **con oltre 15.000 abitanti** è incompatibile con quella di consigliere dello stesso Comune.
- **Le cariche di Consigliere Comunale e circoscrizionale** sono incompatibili, rispettivamente, con quelle di Consigliere Comunale di altro Comune e di consigliere circoscrizionale di altra circoscrizione, anche di altro Comune.
- La carica di assessore di un Comune compreso nel territorio della regione è incompatibile con quella di consigliere regionale (art. 65 TUEL).
- Oltre alle cause di incompatibilità e inconferibilità previste dal TUEL, occorre verificare prima della nomina degli assessori anche le cause di incompatibilità e inconferibilità previste dal d.lgs. 39/2013.

Divieti ed esclusioni

- Agli **assessori** è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposte al controllo od alla vigilanza del Comune.
- I **componenti della Giunta comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici** devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica, nel territorio del Comune dagli stessi amministrato (art. 78 TUEL).

Primi adempimenti del Consiglio comunale

La convocazione

Entro il termine perentorio di 10 giorni dalla proclamazione degli eletti, deve essere convocata la prima seduta del Consiglio comunale, che deve tenersi entro il termine di 10 giorni dalla convocazione.

- **Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti**
 - La prima seduta è convocata e presieduta dal Sindaco fino all'elezione del presidente del consiglio (art. 40, TUEL), figura che in questi Comuni è facoltativa ma può essere prevista comunque dallo Statuto comunale (art. 39, TUEL).
- **Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti**
 - La prima seduta è convocata dal Sindaco e presieduta dal consigliere anziano fino all'elezione del Presidente del Consiglio.
 - Tale figura è resa obbligatoria dalla legge, che riserva allo statuto solo la facoltà di prevedere il vicepresidente con funzioni vicarie. In mancanza di tale previsione, le funzioni vicarie sono esercitate dal consigliere anziano.

Primi adempimenti del Consiglio comunale

L'ordine del giorno della prima convocazione

La prima seduta del Consiglio Comunale deve esaminare i seguenti argomenti:

- 1. Adozione della delibera di convalida degli eletti (art. 41, TUEL)**
- 2. Surroga dei consiglieri (art. 45, TUEL)**
- 3. Giuramento del Sindaco (art. 50, c. 11, TUEL)**
- 4. Comunicazione dei nominativi dei componenti la Giunta (art. 46, TUEL)**
- 5. Elezione della commissione elettorale comunale (art. 41, c. 2, TUEL)**

Il Consiglio comunale

Validità delle sedute e delle deliberazioni

Quorum per la validità della seduta

Il funzionamento dei consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte (art. 38, c. 2 TUEL)

Quorum delle deliberazioni

Ogni deliberazione del consiglio è approvata a maggioranza assoluta dei votanti, ossia un numero di voti a favore pari ad almeno la metà più uno dei votanti.

I consiglieri che dichiarano di astenersi dal votare si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.

Amministratori locali

Obblighi di pubblicità e trasparenza

- **Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013 (norma di carattere generale)**

Le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le informazioni e i dati concernenti la propria organizzazione. Tra gli altri, **sono pubblicati i dati relativi agli organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze.**

- **Art. 14, c. 1, lett. a) - e), d.lgs. 33/2013**

Gli enti locali pubblicano i seguenti documenti ed informazioni relativi ai titolari di incarichi politici:

- a. atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo;
- b. curriculum;
- c. compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;
- d. dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;
- e. altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti.

Amministratori locali

Obblighi di pubblicità e trasparenza

- **Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013**

Ai sensi dell'art. 2, legge n. 441/1982, la disposizione prevede l'obbligo di presentare dichiarazione concernente:

- i diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri;
- le azioni di società; le quote di partecipazione a società;
- l'esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero";
- copia dell'ultima dichiarazione dei redditi;
- una dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero l'attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista hanno fatto parte, con l'apposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero".

Amministratori locali

Obblighi di pubblicità e trasparenza

- **Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013**

Ai sensi degli articoli 3 e 4, legge n. 441/1982, la disposizione prevede l'obbligo di presentare dichiarazione concernente:

- attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale (art. 2, c. 1, legge n. 441/1982), intervenute nell'anno precedente, e copia della dichiarazione dei redditi;
- dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione prodotta, entro i tre mesi successivi alla cessazione dall'ufficio. Entro un mese successivo alla scadenza del relativo termine, essi sono tenuti a depositare una copia della dichiarazione annuale dei redditi delle persone fisiche.

Gli adempimenti sono riferiti al soggetto interessato, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano.

Viene in ogni caso data evidenza al mancato consenso.

Amministratori locali

Obblighi di pubblicità e trasparenza

- **Art. 14, c. 2, d.lgs. 33/2013**

Le pubbliche amministrazioni pubblicano **i dati relativi a tutti i punti precedenti entro tre mesi** dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, salve le informazioni concernenti la situazione patrimoniale e, ove consentita, la dichiarazione del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado, che vengono pubblicate fino alla cessazione dell'incarico o del mandato.

- ***D.lgs. 39/2013 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico)***

All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità.

Le dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità sono pubblicate nel sito del Comune che ha conferito l'incarico.

La dichiarazione di inconferibilità è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.



La dirigenza

La materia è disciplinata dalle seguenti norme:

- artt. 50, c. 10, 107, 109 e 110 TUEL;
- CCNL Area dirigenziale delle Funzioni locali, sottoscritto il 17 dicembre 2020;
- art. 19, d.lgs. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche).

Le pubbliche amministrazioni definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, **le linee fondamentali di organizzazione degli uffici**.

Individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive, ispirando la loro organizzazione ai criteri previsti dall'art. 2, c. 1, d.lgs. n. 165/2001.

Funzioni e responsabilità dei dirigenti

Le funzioni e responsabilità dei dirigenti sono indicate dall'art. 107 TUEL.

Sono attribuiti ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dai medesimi organi, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'ente:

1. la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;
2. la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;
3. la stipulazione dei contratti;
4. gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
5. i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;
6. tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previsti dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale;
7. le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
8. gli atti ad essi attribuiti dallo statuto, dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal sindaco.

Gli incarichi a contratto

L'**articolo 110 del TUEL**, in un'ottica di accrescimento a livello di efficienza e di efficacia dei servizi, consente l'acquisizione di professionalità esterne all'ente attraverso contratti a tempo determinato, a copertura di posti in dotazione organica o fuori dotazione organica.

Le procedure di selezione per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art.110 del TUEL non hanno natura concorsuale, in quanto finalizzate ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e di specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.

Gli uffici di supporto agli organi di direzione politica



L'articolo 90 del TUEL dispone che il Regolamento degli Uffici e dei Servizi possa prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta e degli assessori per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge.

A detti uffici possono essere assegnati:

1. dipendenti dell'ente;
2. collaboratori assunti con contratto a tempo determinato. Se dipendenti di altra pubblica amministrazione, sono collocati in aspettativa (opzione consentita solo se l'ente non è dissestato o strutturalmente deficitario).

In caso di ricorso a personale esterno, quindi con contratto di lavoro a tempo determinato, la relativa spesa va computata sia nel generale tetto di spesa per il personale, sia per il tetto di spesa per i contratti di lavoro flessibile.

Gli incarichi di Elevata Qualificazione

- La materia è disciplinata da:
- artt. 107 e 109, c. 2, TUEL;
- artt. 16 e seguenti, CCNL 16 novembre 2022.

L'art. 16 del CCNL Funzioni locali 2019-2021, stipulato il 16 novembre 2022, disciplina gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ), in luogo di quanto già previsto in materia di Posizioni Organizzative (PO).

L'ente può dunque "istituire posizioni di lavoro di elevata responsabilità con elevata autonomia decisionale", previamente individuate dalla stessa amministrazione in base alle proprie esigenze organizzative.

Gli incarichi di EQ sono conferiti per un periodo massimo non superiore a 3 anni con atto scritto e motivato e possono essere rinnovati con le medesime formalità, tenendo conto dei criteri generali predeterminati da parte dell'Ente.

Il Segretario comunale

La figura del Segretario comunale è prevista dall'art. 97 TUEL in cui sono indicate anche le relative funzioni.

Il Sindaco nomina il Segretario, che dipende funzionalmente dal capo dell'amministrazione, scegliendolo tra gli iscritti all'albo di cui all'art. 98 TUEL.

L'ordinamento attuale prevede che i Segretari comunali e provinciali siano iscritti in un apposito Albo Nazionale, per le fasce professionali IA e IB, e per le altre negli Albi regionali gestiti dalle prefetture competenti.

Il Segretario comunale

La normativa statale è integrata da quella del CCNL del 2020, dove, all'art. 101, si specifica che **nei comuni fino a 100.000 abitanti, negli altri comuni e nelle città metropolitane in cui non sia stato nominato un direttore generale, il segretario comunale svolge anche:**

- sovrintendenza allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e coordinamento delle loro attività, compresa la sovrintendenza alla gestione complessiva dell'ente;
- responsabilità della proposta del PEG e nel suo ambito del PDO e del Piano della performance, ora organicamente riuniti nel PIAO – Sottosezioni Valore Pubblico e Performance;
- responsabilità della proposta degli atti di pianificazione generale in materia di organizzazione e di personale, facendo ora riferimento al PIAO – Sezione Organizzazione e Capitale Umano;
- esercizio del potere di avocazione degli atti dei dirigenti inadempienti.

Il Direttore generale



La materia è disciplinata da:

- art. 108, TUEL;
- legge n. 191/2009, art. 2, comma 186, lett. d), modificata dal D.L. n. 2/2010, art. 1, c. 1-quater, lett. d).

In base alla legge n. 191/2009, dettata ai fini del contenimento della spesa pubblica, è stato imposto ai Comuni di procedere alla **soppressione della figura del direttore generale, tranne che nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti.**

Il direttore generale assolve ad una funzione di raccordo tra gli organi di governo dell'ente locale e la dirigenza, ma i compiti attribuiti dalla legge al direttore generale escludono che la sua funzione possa essere considerata politica, spettandogli il compito di dare attuazione agli indirizzi impartiti (e di perseguire gli obiettivi stabiliti) dagli organi politici di governo dell'ente sulla base delle direttive generali fissate dal sindaco.

Status degli amministratori locali



- **I permessi retribuiti**

L'art. 79 del TUEL stabilisce che i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, componenti dei consigli comunali, provinciali, metropolitani, delle comunità montane e delle unioni di comuni, nonché dei consigli circoscrizionali dei comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti, hanno diritto di assentarsi dal servizio per il tempo strettamente necessario per la partecipazione a ciascuna seduta dei rispettivi consigli e per il raggiungimento del luogo del suo svolgimento.

Il successivo art. 80 prevede che le assenze di servizio siano retribuite al lavoratore dal datore di lavoro. L'ente, su richiesta documentata del datore di lavoro, è tenuto a rimborsare quanto dallo stesso corrisposto, per retribuzioni ed assicurazioni, per le ore o giornate di effettiva assenza del lavoratore. Il rimborso viene effettuato dall'ente entro trenta giorni dalla richiesta.

- **I permessi non retribuiti**

I lavoratori dipendenti eletti a cariche presso gli enti locali oltre ai permessi retribuiti, hanno diritto ad ulteriori permessi non retribuiti sino ad un massimo di 24 ore mensili, qualora risultino necessari per l'espletamento del mandato (art. 79, c. 5, TUEL).

L'aspettativa per l'esercizio del mandato elettivo



L'interessato può richiedere il collocamento in aspettativa per l'esercizio del mandato elettivo. Ciò determina:

- **per il datore di lavoro**, la cessazione della retribuzione e la cessazione del versamento a suo carico degli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- **per l'ente locale**, l'assunzione degli oneri di cui sopra, per le cariche elettive di cui all'art. 86 TUEL, escluse quelle non comprese nel primo periodo dell'art. 81;
- **per l'amministratore interessato**, la corresponsione dell'indennità di funzione nella misura intera. Per gli amministratori lavoratori dipendenti che non sono in aspettativa, l'indennità di funzione è dimezzata; il periodo di aspettativa per mandato elettivo è considerato come servizio effettivamente prestato ai fini per i quali lo stesso assume rilievo giuridico e contrattuale; il periodo di aspettativa costituisce legittimo impedimento per il compimento del periodo di prova.

L'indennità di funzione e la sua misura

Nei limiti fissati dalla legge, per il sindaco, il presidente della provincia, il sindaco metropolitano, il presidente della Comunità montana, i presidenti dei consigli circoscrizionali dei soli comuni capoluogo di provincia, i presidenti dei consigli comunali e provinciali, nonché i componenti degli organi esecutivi dei comuni e ove previste delle loro articolazioni, delle province, delle città metropolitane, delle Comunità montane, delle unioni di comuni e dei consorzi fra enti locali è prevista una indennità di funzione. Tale indennità è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa. Nella tabella sono riportate le indennità mensili dei sindaci, suddivise nelle classi demografiche previste dall'art. 1, commi da 583 a 587, della legge n. 234/2021.

Comune - Abitanti	Importo a regime (2024)
fino a 3.000	2.208,00
da 3.001 a 5.000	3.036,00
da 5.001 a 10.000	4.002,00
da 10.001 a 30.000	4.140,00
da 30.001 a 50.000	4.830,00
oltre 50.000 (non capoluogo)	6.210,00
capoluoghi di provincia fino a 100.000	9.660,00
capoluoghi di regione e capoluoghi di provincia con più di 100.000	11.040,00
sindaci metropolitani	13.800,00



I gettoni di presenza

Ai sensi dell'art. 82 TUEL i consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di percepire, nei limiti fissati, un gettone di presenza per la partecipazione a consigli e commissioni.

In nessun caso l'ammontare percepito nell'ambito di un mese da un consigliere può superare l'importo pari ad un quarto dell'indennità massima prevista per il rispettivo sindaco o presidente.

La corresponsione dei gettoni di presenza è comunque subordinata alla effettiva partecipazione del consigliere a consigli e commissioni; il regolamento ne stabilisce termini e modalità.

Gettoni di presenza per i Consiglieri comunali				
Comuni	fino a	1.000 abitanti		17,04
Comuni	da	1.001 a	10.000 abitanti	18,08
Comuni	da	10.001 a	30.000 abitanti	22,21
Comuni	da	30.001 a	250.000 abitanti	36,15
Comuni	da	250.001 a	500.000 abitanti	59,39
Comuni	oltre	500.000 abitanti		103,29

Indennità di fine mandato

Prevista dall'art. 82 TUEL, l'indennità di fine mandato per il Sindaco costituisce una "integrazione" dell'indennità di funzione, prevista al termine del suo incarico amministrativo.

L'istituto è disciplinato dall'art. 10 del D.M. 119/2000 che ne ha fissato la misura in un'indennità mensile, spettante per ogni 12 mesi di mandato, proporzionalmente ridotta per periodi inferiori dell'anno.

Rimborsi spese di missione e di viaggio



Ai sensi dell'art. 84 TUEL agli amministratori che, in ragione del loro mandato, si rechino fuori del capoluogo del comune ove ha sede il rispettivo ente, previa autorizzazione del capo dell'amministrazione nel caso di componenti di organi esecutivi, ovvero del presidente del consiglio nel caso di consiglieri, **è dovuto esclusivamente il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute**, nella misura fissata con decreto del Ministro dell'interno e del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali.

Agli amministratori che risiedono fuori del capoluogo del comune ove ha sede il rispettivo ente spetta il rimborso per le sole spese di viaggio effettivamente sostenute per la partecipazione ad ognuna delle sedute dei rispettivi organi assembleari ed esecutivi, nonché per la presenza necessaria presso la sede degli uffici per lo svolgimento delle funzioni proprie

Posizione contributiva dei lavoratori autonomi



Il senso dell'art.86, comma 2 TUEL **in tema di oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi** è quello di garantire che lo svolgimento del mandato elettorale non incida negativamente sulla posizione contributiva e previdenziale **dei lavoratori non dipendenti** chiamati a rivestire la carica di amministratore, analogamente a quanto previsto per i lavoratori assunti con contratto di lavoro subordinato collocati in aspettativa.

Per tali motivi l'ordinamento ha previsto il versamento di una quota forfetaria minima di oneri previdenziali da parte dell'amministrazione locale per i lavoratori autonomi/amministratori.

Gli amministratori lavoratori autonomi, a differenza dei lavoratori dipendenti, non hanno la possibilità di porsi in aspettativa e difficilmente possono sospendere completamente l'attività professionale senza evidenti ripercussioni.

Scuola di Formazione Politica

Senatore Antonio De Poli



Palazzo Madama - 00186 Roma - Tel. 06 67062210

E-mail: antonio.depoli@senato.it

Segreteria Padova: Casella postale, 1 35010

Limena (PD) - Uff.: +39 3917553872

E-mail: depoli.antonio@gmail.com



antoniodepoli

www.antoniodepoli.it